

Lucertole Libro Sui Lucertole Per Bambini Con Foto Stupende Storie Divertenti

Esiste un club segreto e misterioso, il club delle Sfate. Sì, Sfate. Proprio come le fate ma con la "S" davanti. Sono astute e anche un po' vendicative. E non hanno nessuna pietà per le ingiustizie subite dai bambini. Adulti, tremate! BluArancio è un bambino intelligente e altruista, è simpatico e divertente, ma ha un problema. Uno solo. Grosso, però. Il nome. Com'è venuto in mente a mamma e papà di chiamarlo così? Bluarancio è un colore o un frutto? Ci sono matite con la punta bluarancio? La sua Sfata Serafina ha un bel da fare per difendere BluArancio dalle prese in giro, ma una Sfata è una Sfata. E per la svendetta è sempre pronta! Altri titoli della serie Le Sfate: Che nome ti hanno dato?, Siamo tutti amici, Te lo prometto.

E' inutile sottolineare quanto, come fotografi, dipendiamo dalla luce: non solo perché teoricamente "foto-grafia" (parola creata da quel geniaccio di sir John Herschel) significa letteralmente "scrivere con la luce", ma anche perché la luce è lo strumento primo e insostituibile per dire le cose che abbiamo da dire come artisti. La luce, e le ombre conseguenti, sono il nostro alfabeto, il lessico quotidiano con cui dobbiamo costantemente confrontarci. Tra tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione per ottenere una foto bella e significativa, comunque interessante, la scelta della luce è uno dei più potenti, e questo sia che il fotografo abbia il totale controllo della situazione (ad esempio perché è nel suo studio e utilizza luci artificiali) sia che non ce l'abbia, come quando intende riprendere un paesaggio. Ma in un luogo si può tornare in stagioni diverse, col sole o con la pioggia, all'alba o al tramonto e così via. Con un po' di pazienza, e di mestiere, il fotografo è in grado di avere in mano la foto che cercava. Come un direttore d'orchestra che interpreta lo spartito (applicandovi la propria creatività), insomma, il fotografo interpreta la luce, e ne trae il meglio per i propri scopi. Questo libro cerca di offrire spunti proprio in tal senso. Non solo ti parlerà della luce in quanto tale, di come sceglierla, gestirla o imparare a subirla senza troppi danni, ma cercherà anche di spiegarti perché fare certe scelte, quale deve essere la consapevolezza creativa per evitare di essere acritici cacciatori di immagini più o meno casuali, e impadronirti invece del timone, per portare il battello lontano dalle secche. Rispetto alla precedente edizione (che si intitolava "E luce fu"), in questo nuovo libro ho posto la massima attenzione anche agli aspetti pratici e concreti, riportando anche numerosi esempi, tratti dalla mia esperienza personale e professionale. Il libro è di fatto un manuale ma, a differenza dei classici libri di questo tipo, cerca anche di farti crescere nella consapevolezza e nella comprensione della luce: alla fine la tecnica si impara, in un modo o nell'altro, ma la crescita come fotografi avviene solo cercando davvero di "vedere la luce". La luce è nostra alleata o nostra nemica, a seconda delle situazioni e imparare a comprenderla significa aumentare di molto le nostre possibilità di ottenere fotografia di alta qualità, interessanti, intriganti, degne di essere viste. Insomma, indimenticabili.

Aiutate i vostri bambini a sapere di più sugli affascinanti Lucertole con questo libro pieno di cose divertenti da imparare. E' divertente, facile da leggere, e vi aiuter sicuramente a conoscere di più queste bellissime Creature chiamate Lucertole.

For fans of "Ada Twist: Scientist" comes a fascinating picture book biography a smart and determined female scientist who loved reptiles--and wasn't afraid to break boundaries and follow her passion. Full color.x 11.

Nel mondo dei IIII Libri d'Indaco, dove la scrittura è un segreto per pochi e il sapere un bene più prezioso dell'oro, antichi incubi si affacciano dalle pagine del passato e dalle sue pietre. In questo nuovo testo la Setta dell'Unicorno Verde cerca di scoprire quale sia il vero scopo delle azioni dei fanatici Cercatori. Intanto la paura si addensa senza causa e senza scopo, come fosse un temporale pronto a esplodere. L'amanuense Naarua però ha una sua ricerca da portare avanti: ritrovare la magia dimenticata. Ci proverà, aiutata dal curatore Prisco, da dama Blu, dall'acrobata Tata e da tutti gli altri, cani, gatti e pappagalli compresi. Scopriranno così la vera natura del pericolo che dovranno affrontare. Lungo la via, incontreranno nuove figure: comiche e liriche, eroiche e sfuggenti, fiabesche e orrende. All'orizzonte intanto, portate dalle ali dei draghi, si addensano le nubi di una possibile guerra e la ricerca si trasforma sempre più in una lotta contro il tempo.

Cosa vuol dire aver fatto il bambino nell'Italia del boom economico e il ragazzo negli anni Settanta? Ce lo spiega con un occhio affettuoso ma implacabile Beppe Severgnini, una delle penne più brillanti e seguite del nostro giornalismo. La sua ironia diventa autoironia; e l'autobiografia diventa la biografia di una generazione cresciuta tra corsi d'inglese e viaggi col plaid, minibasket e picnic, Vespe e traghetti. ciclostilati liceali e innamoramenti a raffica. Chi è già adulto, con questo libro ripercorrerà le tappe della propria formazione; gli adolescenti sorrideranno leggendo le gesta dei genitori; i meno giovani sfoglieranno l'album di famiglia. E tutti insieme capiremo come la storia di un bambino italiano possa diventare anche la storia di'Italia. Una storia che prova una cowsa: italiani si diventa.

Uno dei capolavori del Premio Nobel Wole Soyinka: L'uomo è morto, pubblicato per la prima volta da Jaca Book nel 1972. Nato come opera di denuncia e indicato dallo stesso Soyinka come un invito al lettore a prendere coscienza contro il susseguirsi dei colpi e contro-colpi di Stato e degli incessanti brogli elettorali in Nigeria, L'uomo è morto è un libro che, col tempo, si è cristallizzato [...]. A cinquant'anni dagli avvenimenti e a trent'anni dalla prima edizione italiana, qualche considerazione è d'obbligo. L'uomo è morto è una pagina di storia che nel museo degli orrori del Novecento, sullo scaffale riservato alle atrocità poliziesche, va a collocarsi accanto a La confessione. Nell'ingranaggio del processo di Praga di Artur London e al monumentale Arcipelago Gulag, 1918-1956 di Aleksandr Isaevi Solženicyn.

The town psychiatrist has decided to switch everybody in Pine Cove, California, from their normal antidepressants to placebos, so naturally—well, to be accurate, artificially—business is booming at the local blues bar. Trouble is, those lonely slide-guitar notes have also attracted a colossal sea beast named Steve with, shall we say, a thing for explosive oil tanker trucks. Suddenly, morose Pine Cove turns libidinous and is hit by a mysterious crime wave, and a beleaguered constable has to fight off his own gonzo appetites to find out what's wrong and what, if anything, to do about it.

LucertoleLibro Sui Lucertole Per Bambini Con Foto Stupende & Storie DivertentiCreatespace Independent Publishing Platform

IN OFFERTA LANCIATO! Dagli antenati dei dinosauri ai primi rettili comparsi sul pianeta, dai carnivori più feroci agli erbivori pacifici ma dotati di potenti armi di difesa a quelli marini: le straordinarie creature che dominarono la preistoria rivivono nelle pagine di questo volume.

Grazie ai Classici tutti i ragazzi, generazione dopo generazione, hanno visitato mondi lontani e sconosciuti, hanno incontrato personaggi affascinanti, combattuto contro nemici senza scrupoli.

Ora le avventure più amate di tutti i tempi sono a disposizione in un'edizione unica: le introduzioni dei più importanti autori per ragazzi e gli apparati ricchi di curiosità si uniscono al testo integrale e alle illustrazioni evocative.

Nelle pagine del suo diario ritroviamo la cifra creativa del pensiero di Eliade: una geografia spirituale che tiene la cadenza complementaria dell'attività scientifica e di quella letteraria, la modulazione del diurno e dell'onirico nei modi dell'apertura all'universo umano e alla sua storia. Testimonianza conclusiva di una vita interamente dedicata alla ricerca scientifica e alla scrittura letteraria, il Diario 1970-1985 di Mircea Eliade si presenta quale documento poliedrico di una feconda e appassionata apertura all'universo umano e alla sua storia. Note e riflessioni critiche, riletture ad appunti di viaggio ma soprattutto incontri e conversazioni e, al centro, una «geografia spirituale»: Parigi (la città dell'esilio); Bucarest e la terra romena (sempre dolorosamente presenti nella consapevolezza dell'impossibilità del ritorno); Chicago (il luogo dell'affermazione professionale) e l'Italia (direttamente scoperta nella prima giovinezza e sempre rivisitata, frequentata o sognata). «La vita come iniziazione labirintica», cifra dell'esistenza e personale religiosità, è il tema costante del Diario.

Il testo mette a fuoco una leggenda, quella del Serpentegatto, unica nel panorama favolistico alpino. Marcoenrico Manoni ha ritenuto utile approfondire e portare all'attenzione del grande pubblico questa singolare e sconosciuta tradizione – non esistono altri testi pubblicati sull'argomento – convinto che possa non solo contribuire alla identità di certi territori alpini dove la leggenda si è diffusa, ma anche ad allargare ulteriormente l'orizzonte della nostra immaginazione. La tesi che sta alla base del libro pone, infatti, l'accento sulle peculiarità di questo immaginario e inafferrabile essere e sulle differenze storiche, geografiche e culturali che lo caratterizzano rispetto ad altri esseri leggendari. Molti affermano, scrive l'autore, che l'esistenza del Serpentegatto sia riconducibile solo a una ingenua fantasia in quanto il protagonista di questa storia non è mai stato né fotografato, né catturato e quindi mai confermato dalla scienza ufficiale. È probabile che questa moltitudine di critici possa aver ragione. Al contrario, invece, si potrebbe pensare ingenuamente a un passato non molto lontano quando questo inafferrabile essere sopravviveva al suo naturale destino in un mondo ormai non più suo. Forse il Serpentegatto è sempre stato un timido animale, tanto schivo da non voler incrociare il suo sguardo con il nostro se non per pura coincidenza, e solo quando qualche curioso e indiscreto turista si fosse intromesso nel suo territorio. Forse con la sua saggezza ha deciso di abbandonarci senza lasciare alcun indizio e per questo ha voluto che la sua storia rimanesse per sempre leggenda quasi sapesse che, come tale, il suo ricordo non potrà più essere cancellato.

Questo è un libro insolito e singolare sulla natura. La sensibilità poetica è l'elemento aggregante di una scrittura in cui si alternano autobiografia e prosa poetica, descrizione naturalistica e saggistica sociologica. L'idea di fondo è che, nell'accostamento all'ambiente naturale, e in modo particolare alla montagna, si possano opportunamente integrare l'approccio poetico e quello scientifico, tanto delle scienze naturali che delle scienze umane. Il Prologo del volume sottolinea l'incanto che la natura riesce a comunicare. Essa ci emoziona, ci sorprende, risveglia la nostra creatività e ci offre gratuitamente bellezza, pur essendo nello stesso tempo fonte di inquietudine e oggetto di usi impropri e deturpanti. Il nucleo di questo Libro della Natura è rappresentato da quattro aree-capitoli che riguardano rispettivamente la Poesia, la Cultura, i Giardini e venti Storie di natura sui monti, racconti che sono frutto dell'esperienza dell'autore. L'Epilogo è dedicato a un elogio dell'albero e del fiore, i due elementi naturali più intensamente e frequentemente richiamati nel volume. C'è un cuore della natura, che risiede nella sua dimensione poetico-spirituale. La natura ci colpisce non tanto per le singole forme di un albero o di un monte, di un fiore o di un uccello in volo, ma per quello a cui la loro presenza allude, per il nucleo di meraviglia e di stupore che in ciò è racchiuso e che soltanto un atteggiamento poetico e spirituale può cogliere adeguatamente.

Dai miti della creazione e dalle antiche saghe popolari fino ai romanzi fantasy di oggi, quest'opera meravigliosa e audace è la quintessenza dell'high fantasy. Grazie a una ricostruzione così ricca e vibrante dell'universo fantasy, i lettori viaggeranno in lungo e in largo attraverso regni antichi e domini inesplorati, per osservare da vicino nobili sacrifici e sorprendenti meraviglie in una perenne lotta tra il Bene e il Male. Nel presentare un'analisi completa di questo genere letterario, J.J. Adams riunisce opere di artisti come Ursula K. Le Guin, Robin Hobb e Tad Williams insieme a Aliette de Bodard, Carrie Vaughn, Brandon Sanderson, Patrick Rothfuss, Orson Scott Card, Juliet Marillier, Trudi Canavan, N.K. Jemisin, Robinette Kowal, Kate Elliott, Melanie Rawn, Michael Moorcock e Paolo Bacigalupi. Queste storie – magnifiche allegorie delle più grandi speranze e paure dell'umanità – ci narrano di valori senza tempo come il coraggio e l'amicizia, unici veri antidoti al Male estremo.

Deborah è una ragazza comune con delle passioni un po' particolari, una ragazza con un passato complicato alle spalle, con una famiglia con cui a stento riesce a parlare. Non le resta altro che la madre e un'amica problematica che non fa altro che metterla in difficoltà giorno dopo giorno, ma anche questi due rapporti stanno per sgretolarsi lentamente sotto i suoi occhi. Crescere è difficile, innamorarsi è un rischio che Deborah non vuole più correre, ma quando il sentimento nasce non puoi fare niente per impedirlo e lei lo sa bene, vorrebbe fare finta di niente ma non ci riesce. David è scorbutico, freddo e distante, Deborah proprio non lo sopporta e non fanno altro che litigare ogni volta che i loro sguardi si incrociano. Per finire, a incasinare ancora di più le cose tra di loro, sarà la scoperta di un segreto che l'uomo non le ha mai rilevato, un segreto che nasconde tra le pagine di un libro, quasi come se fosse stato dimenticato. Questa è la storia di un amore, ma anche la storia di come si diventa adulti, di come si cresce portandosi dietro tutte le ferite del proprio passato, superando tutti gli ostacoli che la vita impone di affrontare.

Il libro racconta una storia tesa, un congegno a orologeria che si carica fino a una conclusione sorprendente; e mette in scena la paura stessa. Michele Amitrano, nove anni, si trova di colpo a fare i conti con un segreto così grande e terribile da non poterlo nemmeno raccontare. E per affrontarlo dovrà trovare la forza proprio nelle sue fantasie di bambino, mentre il lettore assiste a una doppia storia; quella vista con gli occhi di Michele e quella, tragica, che coinvolge i grandi di Acqua Traverse, misera frazione dispersa tra i campi di grano.

[Copyright: 62d015570aee2b9872f966b0136d10bb](https://www.amazon.com/dp/B015570aee)